

Prot. n. 92

Spett.le  
COMUNE DI LICODIA EUBEA

- c.a. Sig. Sindaco  
**Dott. Giovanni Verga**
- c.a. **Geom. Giuseppe Caruso**  
(RUP)
- p.c. **Dott. Carmelo Cunsolo**  
(Segretario Comunale)

Catania, 14 ottobre 2014

**Oggetto: avviso manifestazione d'interesse procedura negoziata per "appalto integrato per esecuzione lavori adeguamento strutturale e messa in sicurezza scuola media E. Fermi".**

**Termine candidatura: 18 ottobre 2014. Importo: € 2.524.440,75**

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, a seguito di segnalazione da parte di imprese ns. associate, rileviamo quanto segue.

La scelta del contraente sarà effettuata tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi del neonato art. 9 del Decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 (c.d. "sblocca-Italia"). Pur non entrando nel merito della scelta di tale procedura - molto contestata anche dall'Autorità naz. Anticorruzione quale procedura "foriera di problemi" e come tale, verosimilmente in sede di conversione in legge (entro 11 novembre p.v.) la norma sarà radicalmente modificata - eccepiamo quanto segue.

A pag. 4 dell'avviso in oggetto, è prescritto che saranno selezionati per essere invitati alla procedura e presentare la propria offerta, solo cinque operatori economici e nel caso in cui le manifestazioni d'interesse pervenute siano in numero superiore a cinque, verranno selezionati "**i primi cinque operatori in ordine di acquisizione tramite PEC**".

Tale sistema di selezione appare fortemente anticoncorrenziale e limitativo per la partecipazione alla procedura, oltre a poter peccare di poca trasparenza. Principi, invece, che devono essere comunque rispettati anche nelle procedure negoziate come richiamati nel mentovato art. 9 D.L. n. 133/14.

Già le deroghe al codice appalti indicate dall'art. 9, quali deroghe per i termini e modalità di pubblicazione dell'avviso e per la stipula del contratto e altre, sono di per sé allarmanti e poco garantiste. Se, altresì, si scelgono i primi cinque "velocisti" quali unici invitati a presentare offerta, sembra proprio una plateale violazione alla tutela della concorrenza. Potendosi, invece, utilizzare come indicato dall'Autorità Vigilanza sui cc.pp. il criterio del sorteggio pubblico (Determinazione n. 2/2011).

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni in materia di contratti pubblici, si chiede a codesto ente appaltante di voler eliminare la denunciata anomalia, rettificando nei modi e termini di legge l'avviso in oggetto.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

F.TO Il Direttore  
Giovanni Fragola